

<b>OGGETTO:</b>	<b>Verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento nell'anno 2023</b>
-----------------	---

### L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il giorno 04/04/2024 la Dott.ssa Daniela Valpondi, viste le Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ha provveduto alla verifica degli elementi utili al calcolo del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento dell'Unione delle Terre d'Argine per l'anno 2023, presso la sede dell'Unione; dalla consultazione sul sito RGS della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64) ha individuato i seguenti risultati:

Calcolato da PCC		Sintesi	Vista estesa
Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato	
<b>944.662,57 €</b>	<b>-342.894,41 €</b>	<b>601.768,16 €</b>	
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio	
<b>43 gg.</b>	<b>-17 gg.</b>	<b>27,41 mln €</b>	

Tali valori, rilevando un leggero miglioramento rispetto ai valori esposti nei documenti del rendiconto, dimostrano che nell'anno 2023 la Unione delle Terre d'Argine ha registrato un indicatore di ritardo di pagamenti rispettoso della normativa ed un indicatore di tempo medio ponderato superiore ai 30 giorni di legge per la presenza di contratti che, per la loro particolare natura (ai sensi dell'articolo 4, paragrafi 3 e 6, della Direttiva 2011/7/UE) e per le esigenze di verifica di conformità sulle singole fatturazioni (art. 4, comma 6, del decreto legislativo n. 231/2002), sono stipulati espressamente con scadenze fino ad un massimo di 60 giorni dalla ricezione.

Ha proseguito con un controllo a campione per individuare le informazioni relative ai tempi di pagamento di 5 fatture commerciali pagate nel 2023, estraendo 5 numeri casuali tra 1 e 14.609 (ultimo mandato emesso) individuando così i mandati di pagamento da verificare:

n° mandati estratti a campione: 4.949, 7.161, 9.793, 11.813, 13.346

verificato che i mandati dal numero 4.949 al numero 5.149 sono relativi a contributi e che il numero 5.149 è relativo ad una nota di credito, ha sostituito il numero 4.949 con il numero 5.150; ha sostituito anche il numero 7.161 con il 7.428 (essendo fino al numero 7.427 mandati relativi a contributi o stipendi). Per una analisi specifica su un pagamento di importo rilevante ha individuato anche il mandato numero 13.910 tra i pochi superiori a 300.000,00 €.

Nello specchio che segue viene esposto l'esito del controllo:

MANDATO 2023 N.	FORNITORE	€	FATTURA DEL	SCAD da fattura	RICEZIONE	SCADENZA	DATA INVIO MANDATO	DATA VALUTA
5150	ASP TERRE D'ARGINE	635,00	15/10/2022	15/10/2022	16/10/2022	15/12/2022	19/04/2023	19/04/2023
7428	TELECOM	1.716,30	12/04/2023	11/07/2023	16/04/2023	11/07/2023	20/06/2023	11/07/2023
9739	FARMACIE ASSOCIATE COLLI	35,64	10/08/2023	manca	11/08/2023	10/09/2023	05/09/2023	06/09/2023
11813	GIES	955,00	29/09/2023	29/10/2023	30/10/2023	10/10/2023	19/10/2023	20/10/2023
13346	OPEN GROUP	2.398,98	31/05/2023	31/08/2023	11/06/2023	10/08/2023	13/12/2023	13/12/2023
13910	CALEIDOS	443.010,29	18/12/2023	31/01/2024	18/12/2023	17/02/2024	19/12/2023	20/12/2023

Nel compiere l'analisi dei mandati ha preso atto che la versione WEB dell'applicativo di Contabilità (adottata da ottobre 2023) rende disponibili strumenti per la agevole consultazione quotidiana dello stato delle fatture da parte di ogni Settore e per la precisa gestione dei termini di pagamento e delle scadenze. L'Organo di Revisione rileva che i positivi valori medi complessivi ponderati dell'anno 2023 sono determinati da pagamenti con profili molto differenziati e sottolinea l'importanza di monitorare le fasi dei diversi attori della procedura di ciclo passivo per essere in grado di individuare ed intervenire sulle criticità.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha adottato negli anni varie misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel, attivando da marzo 2020 la Liquidazione digitale ed un sistema di reporting bisettimanale per segnalare ai diversi Settori lo stato delle fatture non ancora pagate; adottando da febbraio 2021 il canale FTP per la ricezione delle fatture passive per accorciare i tempi di registrazione; iniziando da agosto dello stesso anno l'invio ai Settori di un ulteriore report mensile con evidenza della durata di ogni fase del processo di pagamento per i documenti di importo superiore a 30 mila €, che dal 2024 potrà essere esteso a tutte le fatture in modo da individuare come si compone il tempo di pagamento complessivo.

Ha poi controllato che:

l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013, e che ha pubblicato su Amministrazione Trasparente sia l'indicatore di tempestività dei pagamenti trimestrale ed annuale sia l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici fino al 31/12/2023;

l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, D.L. n. 35/2013 che regolano i flussi di informazioni dei pagamenti verso la Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC);

l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha indicato nella relazione allegata al rendiconto l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a -16 giorni;

l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente, che ammonta ad euro € 635.338,65 e che, rispetto all'ammontare delle fatture ricevute nell'esercizio 2023 pari ad € 27.410.000,00 incide per una percentuale del 2,32%, inferiore al limite del 5% individuato dalla normativa come condizioni per dovere effettuare l'accantonamento al Fondo Garanzia Crediti commerciali.

L'Organo di revisione infine ha verificato che, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 in tema di obiettivi sui tempi di pagamento, l'Ente in sede di prima applicazione della norma sopra richiamata, in attesa delle specifiche modalità attuative previste dal comma 3 dell'articolo di legge sopracitato nonché della dubbia applicazione diretta agli enti locali di una percentuale definita per legge di quota di retribuzione di risultato dei dirigenti apicali (il comma 2

stabilisce in misura non inferiore al 30 per cento) ha previsto nel Piao 2023 alla sezione 2.2 "Performance" i seguenti obiettivi assegnati congiuntamente a tutti i dirigenti apicali dell'ente:

1. il tempo medio ponderato di pagamento dell'ente rilevato al 31/12/2023 dovrà essere inferiore a quanto rilevato nell'anno 2022 di almeno il 5% (dato rilevato dalla Piattaforma Commerciale Crediti);
2. Il tempo medio ponderato di ritardo dell'ente dovrà essere inferiore a 0 (dato rilevato da Piattaforma Commerciale Crediti).

In merito alla integrazione dei contratti individuali dei Dirigenti con l'obiettivo dei tempi di pagamento l'Organo prende atto della risposta di ANCI – IFEL alla FAQ 44 di febbraio 2024 secondo la quale la lettura del combinato disposto dell'art.9, comma 1- bis del D.lgs. n.150/2009, dell'art.107, comma 1 del D.lgs. n.267/2000 e degli artt. 12 e 48, comma 4, del CCNL Area funzioni locali del 17/12/2020, porta alla conclusione che si possa integrare il decreto del Sindaco / Presidente di assegnazione dell'incarico dirigenziale ma, in ogni caso, l'inserimento dello specifico obiettivo nella sezione "Performance" del PIAO è ritenuto sufficiente.

Considerato che per l'obiettivo 1 il tempo medio ponderato di pagamento al 31/12/2022 consultato su RGS appare come segue:

Anno 2022		
Comunicazione dello stock dell'anno - In corso		
<p><b>Attenzione.</b> Comunicazione disabilitata in quanto è stata inserita una comunicazione complessiva da UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE, unità organizzativa gerarchicamente superiore.</p>		
Calcolato da PCC - Stock dell'anno		
Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
737.435,00 €	-268.129,21 €	469.305,79 €
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
50 gg.	-5 gg.	25.089.190,20 €

l'Organo verifica che il valore di 43 giorni registrato nel 2023 risulta inferiore del 14% ai 50 giorni del 2022; per l'obiettivo 2 rileva che il tempo medio di ritardo nei pagamenti delle fatture commerciali del 2023 è inferiore a Zero, risultando alla data del 4 aprile 2024 pari a -17 giorni.

A conclusione delle verifiche effettuate l'Organo di Revisione attesta che gli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento assegnati ai Dirigenti per il 2023 sono stati raggiunti.

Letto, approvato e sottoscritto.

II REVISORE UNICO  
Dott.ssa Daniela Valpondi